www. arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

15 Giugno 2012 N. 124

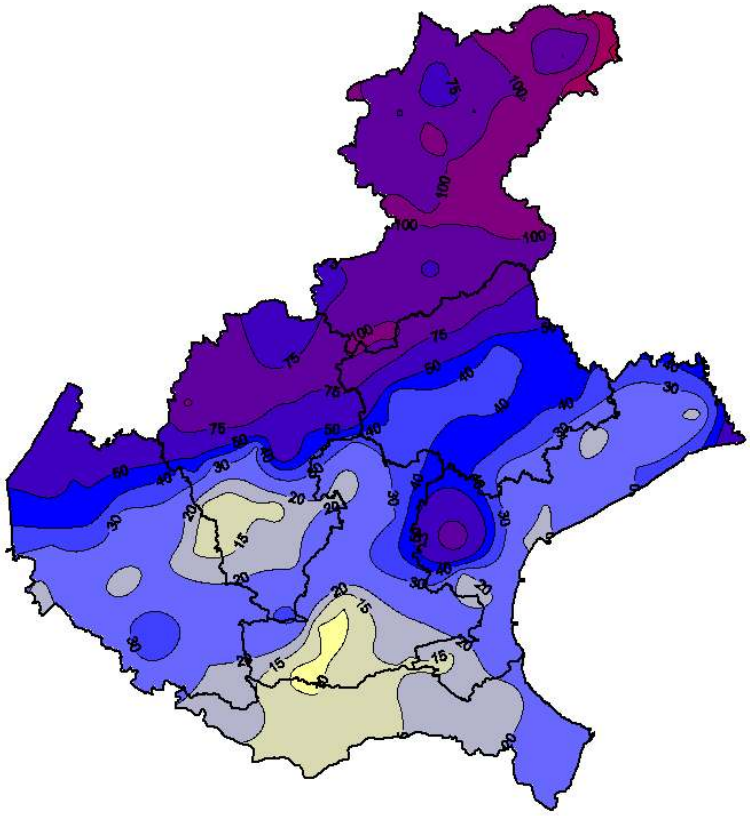
Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

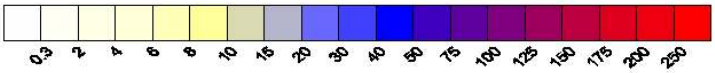
Precipitazioni Nella prima quindicina di giugno si registrano apporti superiori ai 100 mm sull'area dolomitica orientale (con massimi apporti in Comelico) e localmente sul Monte Grappa (BL). Sulle Prealpi e sul settore centro-orientale gli apporti si attestano sui 50-75 mm, mentre in quello occidentale scendono a 30-50 mm. In pianura si rilevano apporti variabili tra i 20 ed i 40 mm che scendono a 10-15 mm sul Veneto centro meridionale e sul vicentino centrale, mentre nel veneziano centrale vengono totalizzati 97 mm (alla stazione di Mira, il giorno 13, cadono 67.2 mm in 1 ora).

I maggiori apporti si sono rilevati alle stazioni di Sappada (BL) 151 mm e Sella Ciampigotto (BL) 141 mm; i quantitativi minimi alla stazione di Balduina S.Urbano (RO) 8 mm. Si sono osservate significative precipitazioni nei seguenti giorni:

- 4: pioggia sull'intero territorio con apporti di 20-40 mm sulle Dolomiti (Valle di Cadore 56 mm), 15-30 mm sulle Prealpi e 4-20mm in pianura;
- 11: fenomeni localmente intensi sull'area pedemontana e prealpina centro orientale (a Montecchio Precalcino VI cadono 18.4 mm in 5 minuti, evento con tempo di ritorno stimato in 49 anni); sulla montagna bellunese e veronese cadono 8-15mm, sul resto della regione solo deboli precipitazioni;
- 12: piogge diffuse su tutta l'area montana, con apporti generalmente compresi tra 8 e 40 mm (Passo Xomo VI 51 mm), e solo deboli precipitazioni in pianura localmente con apporti di 8-15mm;
- 13: fenomeni localizzati generalmente deboli, consistenti però sul veneziano centrale (Mira 81 mm), sulla montagna vicentina centrale, sul trevigiano sud-orientale e in Comelico (Sappada 46 mm).



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 giugno 2012



Le tabelle seguenti riportano:

- una stima delle precipitazioni per bacino idrografico (solo parte veneta) cadute nella prima metà di giugno, confrontata con la media 1994-2011: il deficit complessivo risulta di -7% rispetto alle precipitazioni attese a metà mese, con il bacino del Piave che registra apporti superiori alla media del 32%, mentre sul Fissero Tartaro Canal Bianco gli apporti risultano inferiori alla media del -46%;
- una stima del deficit pluviometrico nel corrente anno idrologico (1 ottobre 2011 - 15 giugno 2012) rispetto alla media storica dello stesso periodo (anni idrologici dal 1993 al 2011). Si evidenzia come le precipitazioni occorse non abbiano diminuito il deficit pluviometrico, che, anzi, per l'intero territorio veneto è passato dai -147 mm di fine maggio agli attuali **-153 mm** (considerando una piovosità storica al 15 giugno pari alla metà del valore dell'intero mese). Solo per i bacini del Tagliamento e Piave vi è stata una modesta riduzione del deficit pluviometrico.

Apporti al 15 Giugno anno	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km² 1452	Sup. km² 2522	Sup. km² 4574	Sup. km² 2596	Sup. km² 511	Sup. km² 673	Sup. km² 452	Sup. km² 3904	Sup. km² 872	Sup. km² 761	Sup. km² 96	Sup. km² 18413
2012	**37.4**	**31.3**	**43.7**	**19.5**	**29.3**	**54.4**	**28.5**	**91.5**	**34.4**	**35.3**	**66.0**	**47.2**
Media 1/2 mese giugno 1994-2011	*50.7*	*42.1*	*50.8*	*35.9*	*40.2*	*58.6*	*39.4*	*69.5*	*42.1*	*48.2*	*42.9*	*50.6*
Diff. % rispetto alla media	-26%	-26%	-14%	-46%	-27%	-7%	-28%	32%	-18%	-27%	54%	-7%

da Ottobre a metà Giugno anno 11/12	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km^2 1452	Sup. km^2 2522	Sup. km^2 4574	Sup. km^2 2596	Sup. km^2 511	Sup. km^2 673	Sup. km^2 452	Sup. km^2 3904	Sup. km^2 872	Sup. km^2 761	Sup. km^2 96	Sup. km^2 18413
Apporti in mm	**665**	**444**	**679**	**368**	**469**	**787**	**452**	**749**	**407**	**578**	**486**	**591**
Media 1994-2011	*764*	*613*	*828*	*516*	*716*	*906*	*662*	*901*	*604*	*712*	*699*	*745*
deficit in mm rispetto a media 1993-2011	-99	-169	-148	-148	-247	-119	-211	-153	-197	-133	-213	-153

Riserve nivali Il manto nevoso stagionale è assente sul territorio montano. Alcuni episodi perturbati hanno determinato la temporanea comparsa della neve nelle giornate del 5, 12, 13 e 14 (anche a bassa quota il 5 giugno). A 2600 m di quota gli apporti complessivi di neve fresca sono stati di 44 cm e a 200 m di 15 - 20 cm. Le riserve idriche contenute nel manto nevoso possono ormai ritenersi praticamente nulle.

Lago di Garda Il livello del lago, stabile dalla fine del mese di maggio, si conferma abbondantemente superiore alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi Ulteriore modesto aumento, nella prima metà di giugno, del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, con i laghi a fine periodo quasi pieni ovunque e volume complessivo di 158 Mm^3: oltre il 90% del volume massimo invasabile, poco sopra la media storica (+13%) ma vicinissimo al massimo storico (verificatosi l'anno scorso), quasi 50 Mm^3 in più rispetto allo stesso periodo del 2003 e 2000 (+44%). Curiosamente, al 15 giugno tutti i principali invasi del Piave hanno praticamente gli stessi volumi del 2011. Sostanzialmente stabile, invece, il serbatoio del Corlo (Brenta) su valori, al giorno 15, nella media (+3%), oltre il 90% del volume massimo invasabile e con quasi 8 Mm^3 in più del 2003 e 2000 (+25%). Il volume complessivamente invasato dal 1 ottobre (anno idrologico) è tuttora nella media sul Corlo (+4%) e poco sotto sul Piave (-11%).

Portate Nella prima metà di giugno i dati strumentali evidenziano, per le stazioni naturali montane del Piave:

- una portata al giorno 15 oscillante tra -15% (Boite) e +14% (alto Piave) rispetto allo storico di metà giugno, generalmente ½-¾ della portata dello scorso anno e +20+35% rispetto al 2003;
- una portata media nei quindici giorni ancora piuttosto bassa, anche se con scarti diversificati tra i vari bacini naturali rispetto alla media mensile: -20% sul Cordevole (ma -7% sul Fiorentina), -15%-20% sul Boite a Cancia e Podestagno, -10% sull'alto Piave (ma -21% sul Padola).

Portate più abbondanti sull'alto Bacchiglione, almeno per l'Astico che presenta un notevole scarto positivo sia rispetto allo storico del giorno 15 (+124%, con valori quasi tripli rispetto al 2003) sia rispetto alla portata media del periodo (+39%); più normale la situazione sul Posina con portata a metà mese poco sopra la media storica (+10%, comunque tantissimo maggiore del 2003) e media dei quindici giorni in linea con la media mensile (-3%). Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) risulta attualmente ancora inferiore ai valori medi storici, con scarti compresi tra -28% del Posina e -7% del Boite. Alla data del 15 giugno le portate di tutti i principali corsi d'acqua della pianura Veneta risultano ormai prossime ai valori medi mensili di lungo periodo a causa delle precipitazioni occorse nelle ultime settimane.

WSI L'indice di scarsità idrica (Water Scarcity Index), recentemente elaborato da ARPAV nel progetto europeo "Alp Water Scarce" e sperimentalmente applicato in questo periodo, identifica la situazione al 15 giugno come la terza peggiore nel periodo di riferimento dal 1990-91 (una situazione più sfavorevole si era avuta nello stesso periodo del 1995-96 e, seppur di poco, 2004-05).